

# GIUSTI

FRA LE

# NAZIONI



Progetto educativo sui Giusti tra le Nazioni a.s. 2022-2023  
premiato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
nell'ambito del percorso "conCittadini"

Il fumetto è realizzato dalle classi 3<sup>a</sup> G e 3<sup>a</sup> E della Scuola secondaria di I grado  
"E. Fermi" di Rimini (*L'uomo che salvò le stelle* - 3<sup>a</sup> G e *La scelta* - 3<sup>a</sup> E)  
coordinamento: Daniele Susini  
con la partecipazione di Patrizia Di Luca, Denis Lucchini

Si ringrazia la Vice Sindaca Chiara Bellini, Assessora alle Politiche per  
l'Educazione per il sostegno e la partecipazione.  
Si ringrazia anche l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia  
contemporanea della provincia di Rimini e l'ANVCG Associazione Nazionale  
Vittime Civili di Guerra, sezione di Rimini.

**Coordinamento editoriale regionale**

Laura Bordoni  
Carla Brezzo  
Elisa Renda

**Progetto grafico**

Colpo d'occhio / Enzo Grassi

**Stampa**

Centro stampa regionale

e-mail: [alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it](mailto:alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it)

sito web: [www.assemblea.emr-it/cittadinanza](http://www.assemblea.emr-it/cittadinanza)

L'idea di raccontare la vita di due importanti Giusti tra le nazioni, Giorgio Perlasca e Aristides de Sousa Mendes, attraverso il genere del fumetto, nasce dalla volontà di esplorare nuove forme di comunicazione che favoriscono il superamento delle difficoltà che spesso ostacolano l'approccio a temi così significativi, ma anche lontani come presenza nella memoria e nella coscienza delle giovani generazioni. Il fumetto è il risultato di un percorso formativo che è partito dall'apprendimento del contesto storico con approfondimenti sulle biografie dei Giusti di cui vengono graficamente narrate le vicende, passando per momenti di profonda riflessione, fino ad arrivare allo studio di tecniche artistico-pratiche per realizzare il fumetto vero e proprio.

Fin da subito questa intuizione ha dato ottimi frutti; gli studenti coinvolti nel progetto hanno percepito le attività proposte non solo come un impegno didattico, ma come un'occasione in cui far emergere i propri talenti da veri protagonisti. Hanno collaborato, oltre che con i loro insegnanti di lettere e arte, con figure professionali diverse, storici, politici e grafici. Questa pluralità di interventi ha conferito a questa esperienza un'ulteriore accezione di crescita per i ragazzi offrendo loro l'opportunità di sperimentare in prima persona la cooperazione con gli esperti.

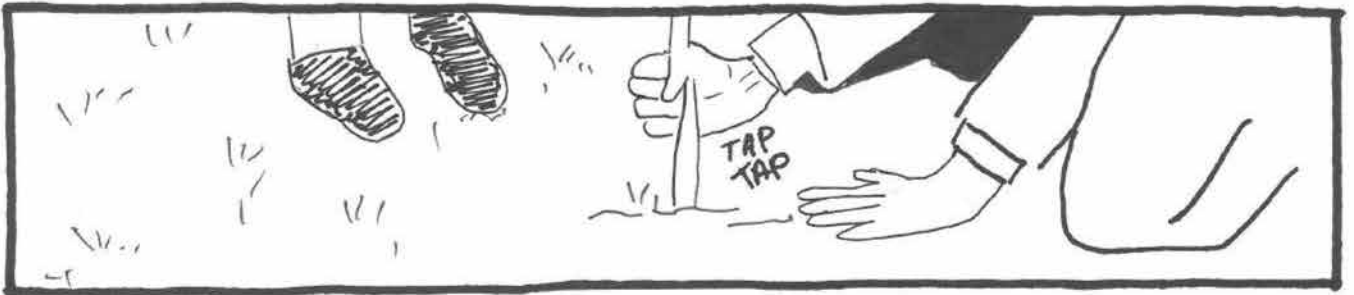
Mettere a fuoco le biografie di queste persone comuni che hanno coraggiosamente scelto di soccorrere altre persone che lottavano per restare vivi, ha permesso ai ragazzi di riflettere sul valore delle scelte consapevoli che in determinati contesti possono fare davvero la differenza, e sull'importanza dell'esempio virtuoso che spesso oggi è scarsamente offerto.

Daniele Susini (coordinatore)  
il gruppo di docenti delle classi 3<sup>a</sup> E e 3<sup>a</sup> G:  
Federica Fratta, Grazia Barberini, Simonetta Santucci, Enzo Torri



L'uomo che  
salvò le  
STELLE

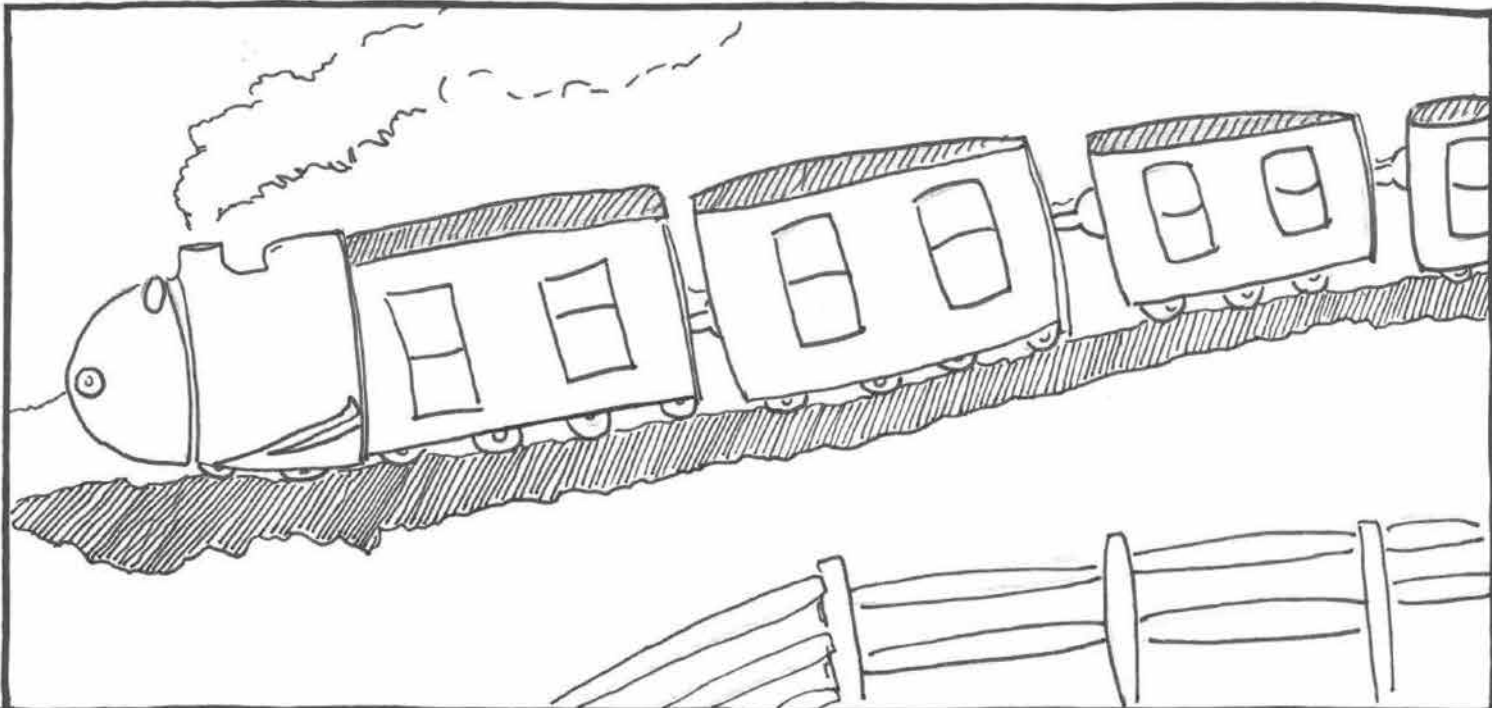


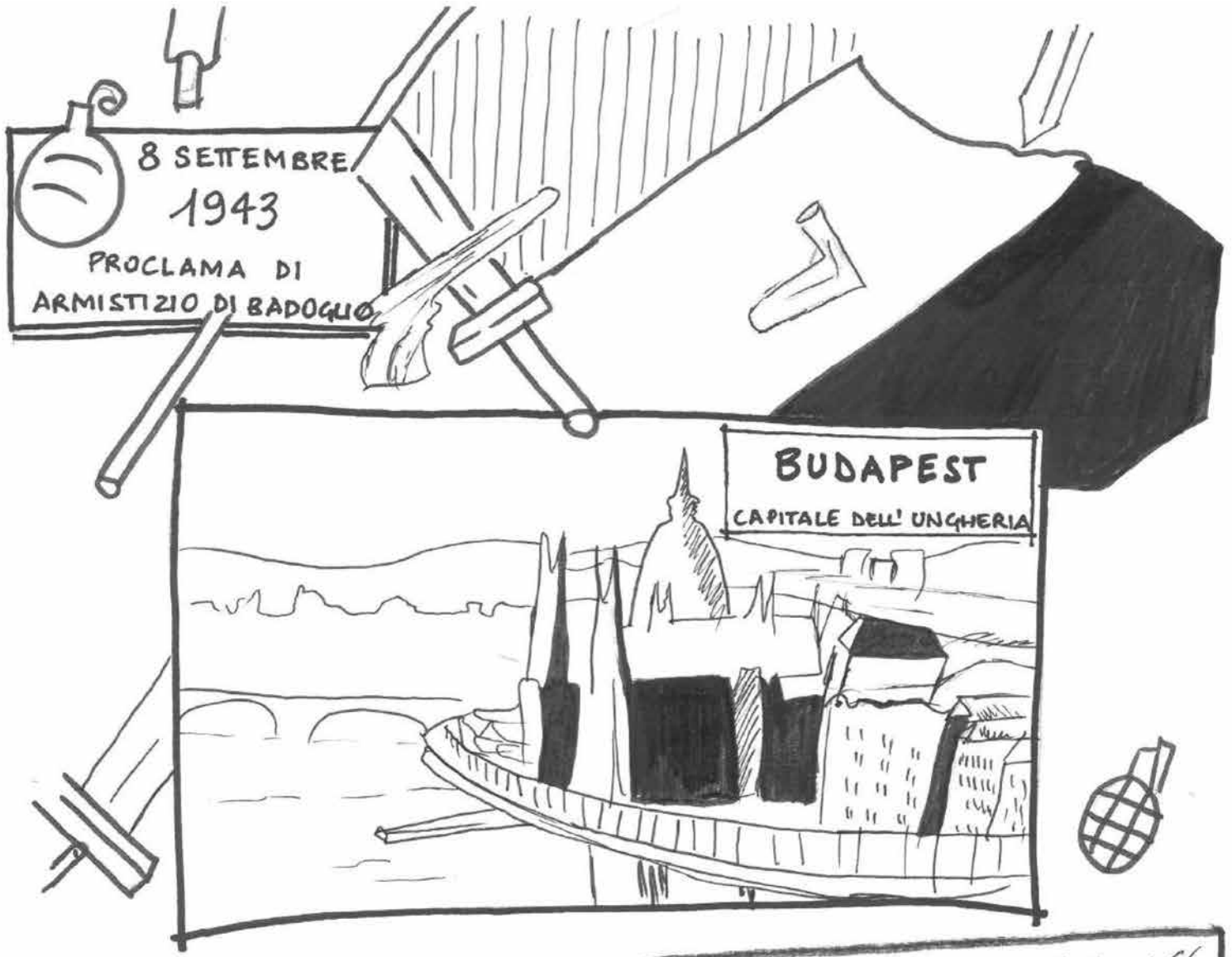


SIGNOR PERLASCA,  
MA PERCHÉ LEI  
HA FATTO TUTTO QUESTO  
E RITIENE CHE  
I GIOVANI SI DOVREBBERO  
INTERESSARE ALLA  
SUA STORIA?

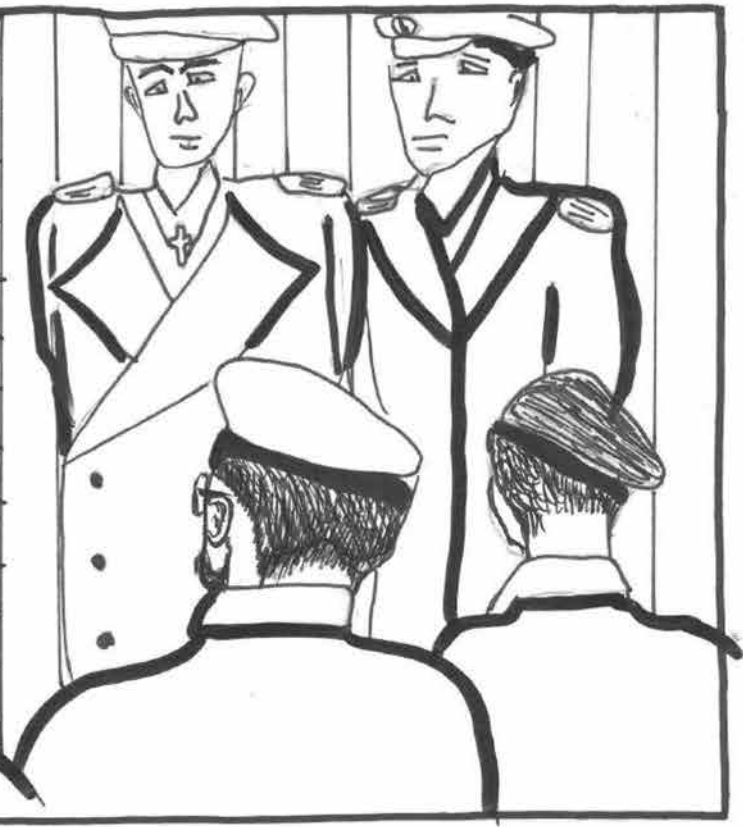


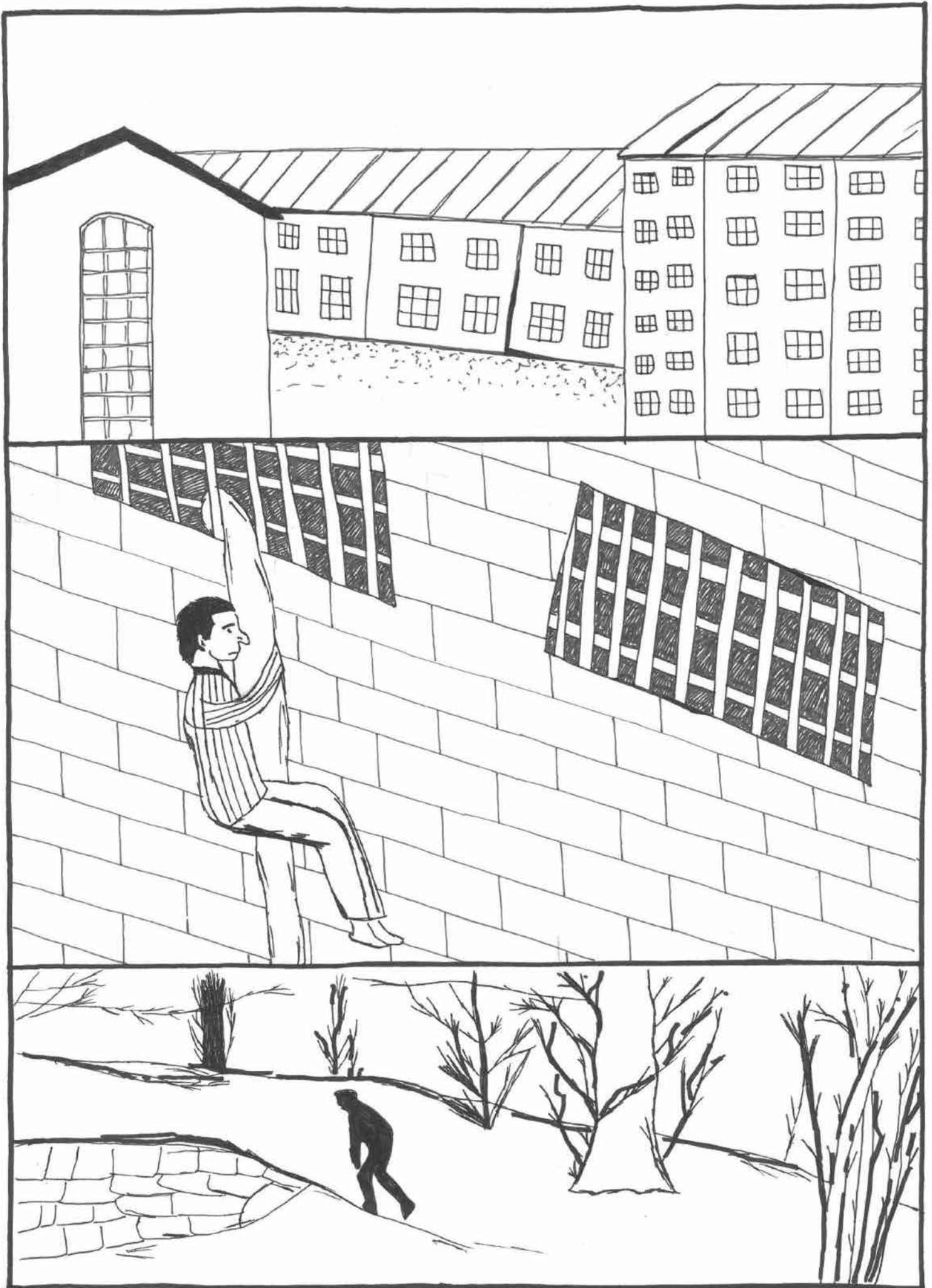
... MA LEI, VEDENDO  
UOMINI, DONNE E BAMBINI  
MASSACRATI SENZA UN  
MOTIVO, NON AVREBBE  
FATTO QUALCOSA AVENDONE  
LA POSSIBILITÀ?  
VORREI CHE I GIOVANI  
SI INTERESSASSERO A QUESTA  
MIA STORIA PER PENSARE  
A QUELLO CHE POTREBBE  
SUCCEDERE E  
SAPERSI OPPORRE  
ALLA VIOLENZA

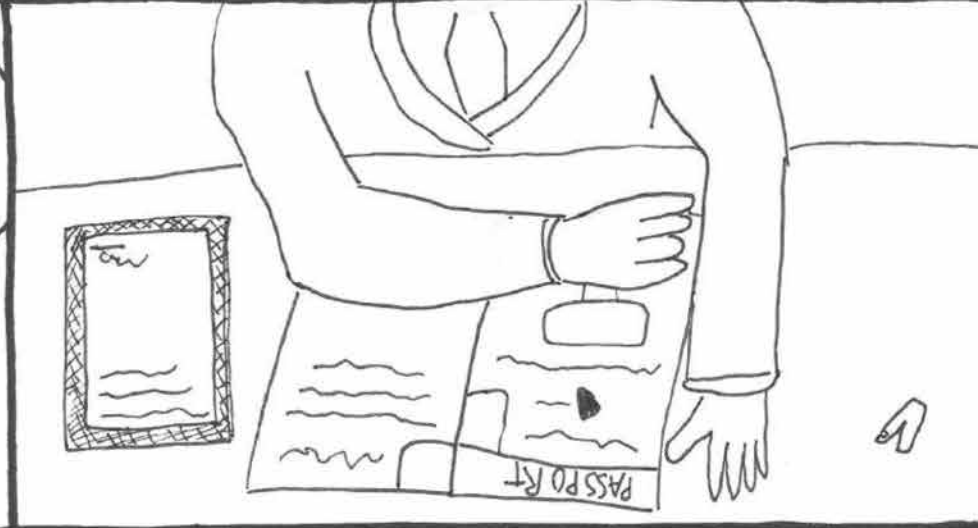


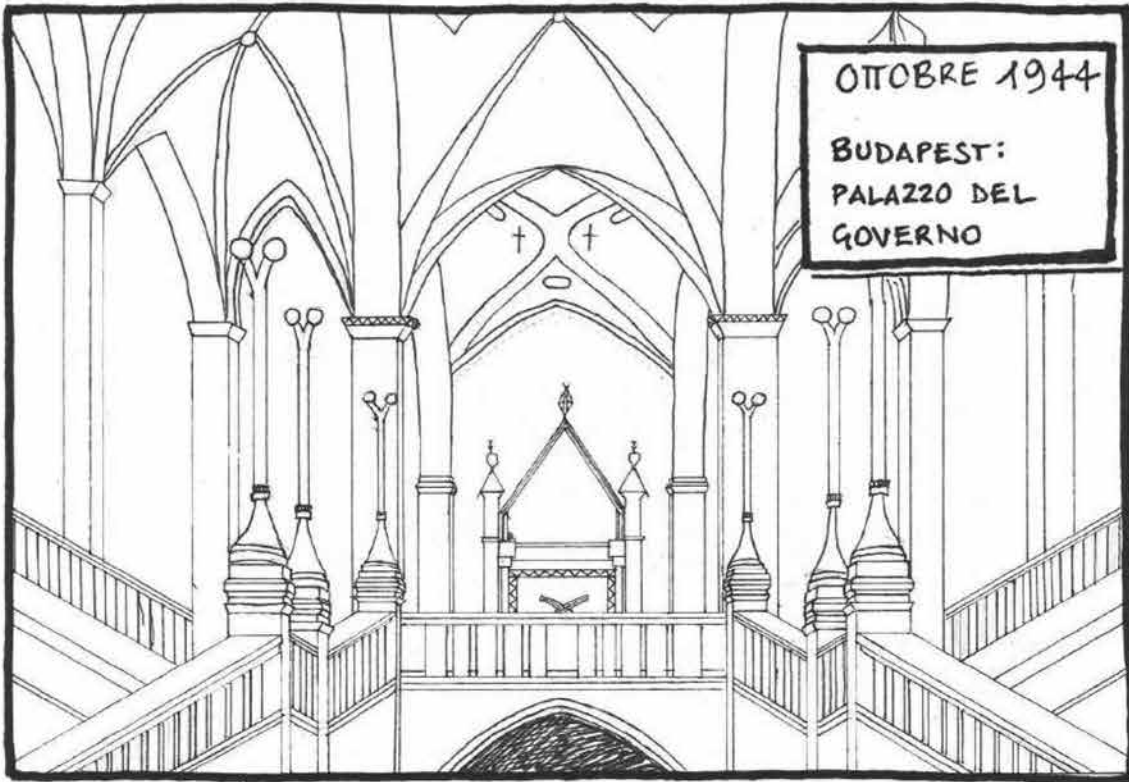












SIGNOR PERLASCA,  
COME SI È SENTITO?  
COSA È NATO DENTRO  
DI LEI IN QUEI  
MOMENTI?

CI SONO STATI  
MOMENTI NELLA MIA VITA  
PIÙ FELICI ED ALTRI MENO, MA  
CI SONO STATI ANCHE  
MOMENTI CHE MI HANNO  
RESO FIERO



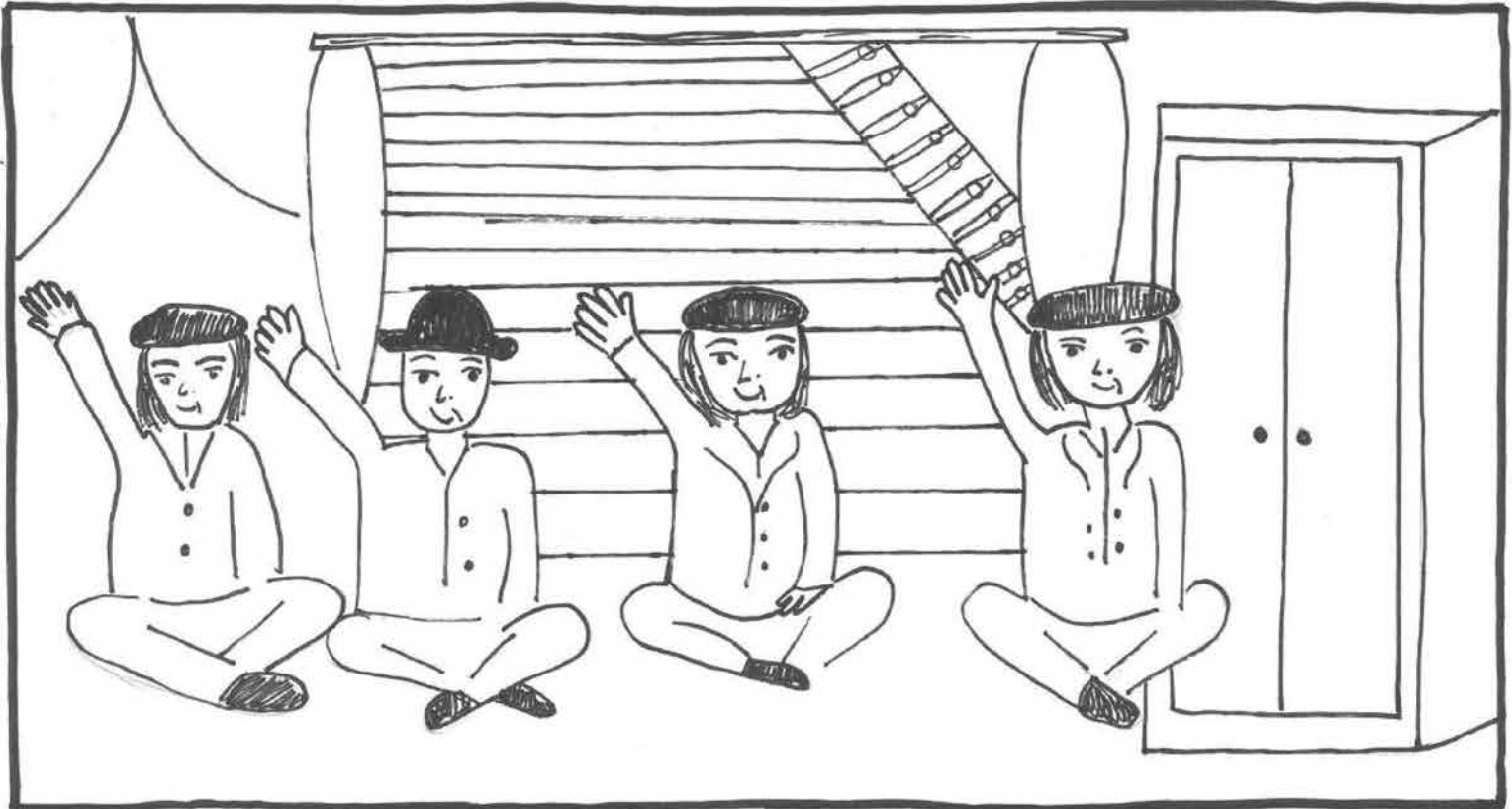
SENTIVO IL BISOGNO  
DI AIUTARE CHI IN QUEL  
MOMENTO NON AVEVA  
NEANCHE IL DIRITTO  
DI PARLARE

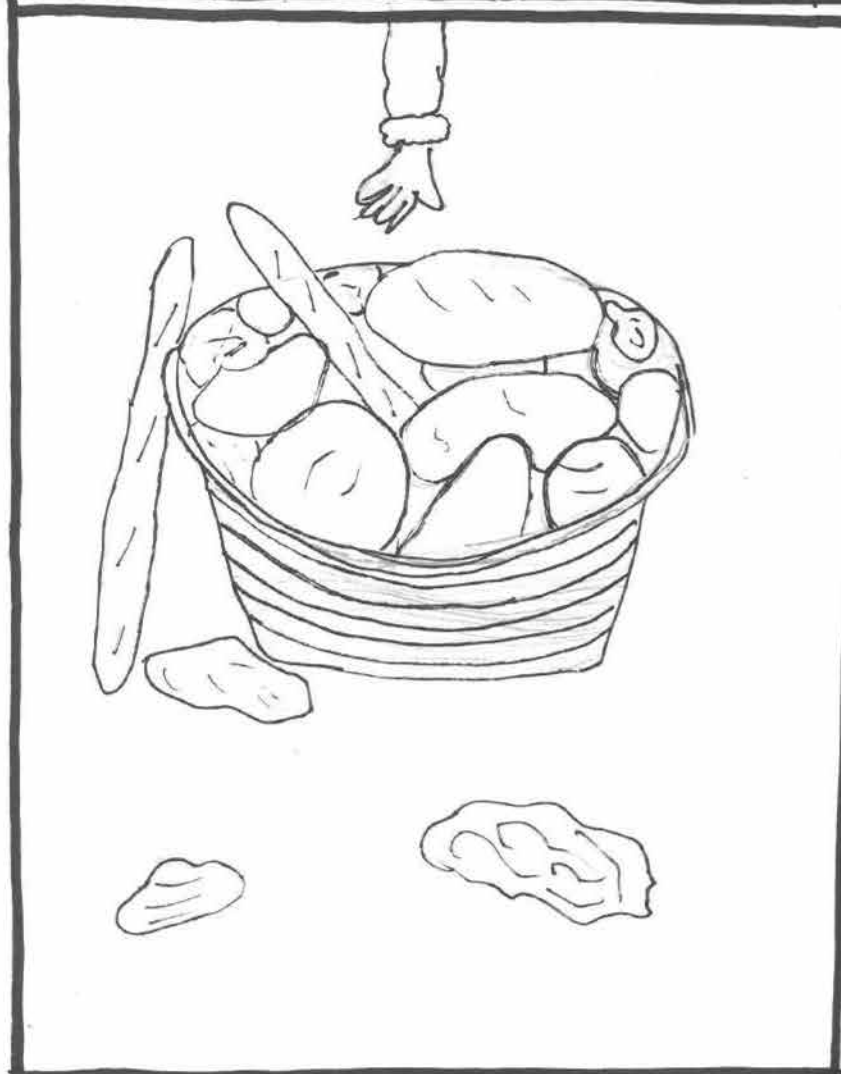


IN PARTICOLARE  
RICORDO DUE  
BAMBINI CHE MI SONO  
RIMASTI NEL CUORE...











SE HAI UNA LETTERA DI PROTEZIONE VIENI CON ME!



QUESTO RAGAZZO E' PROTETTO DAL GOVERNO DI SPAGNA



QUESTO DIPLOMATICO HA SOTTRATTO PERSONE SENZA PERMESSO



E' LORO DIRITTO SEQUIRMI PERCHE' SONO SOTTO LA PROTEZIONE DEL GOVERNO SPAGNOLO

*Senza permesso*  
SIETE SALVI..

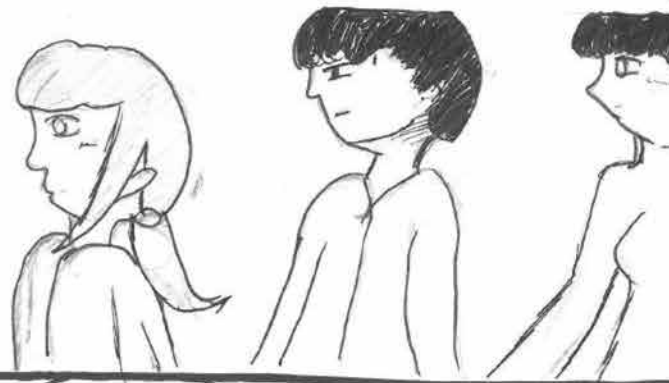


# PERLASCA TORNA A CASA MA NESSUNO GLI CHIEDE ...

VORREI RACCONTARE  
TUTTO QUELLO CHE MI E'  
SUCCESSO! ooo



QUALCUNO  
VORRA'  
ASCOLTARMI? ooo



CHI È?

BOH!



FORSE QUEI  
RAGAZZI  
STANNO  
VENENDO  
DA ME !! ooo

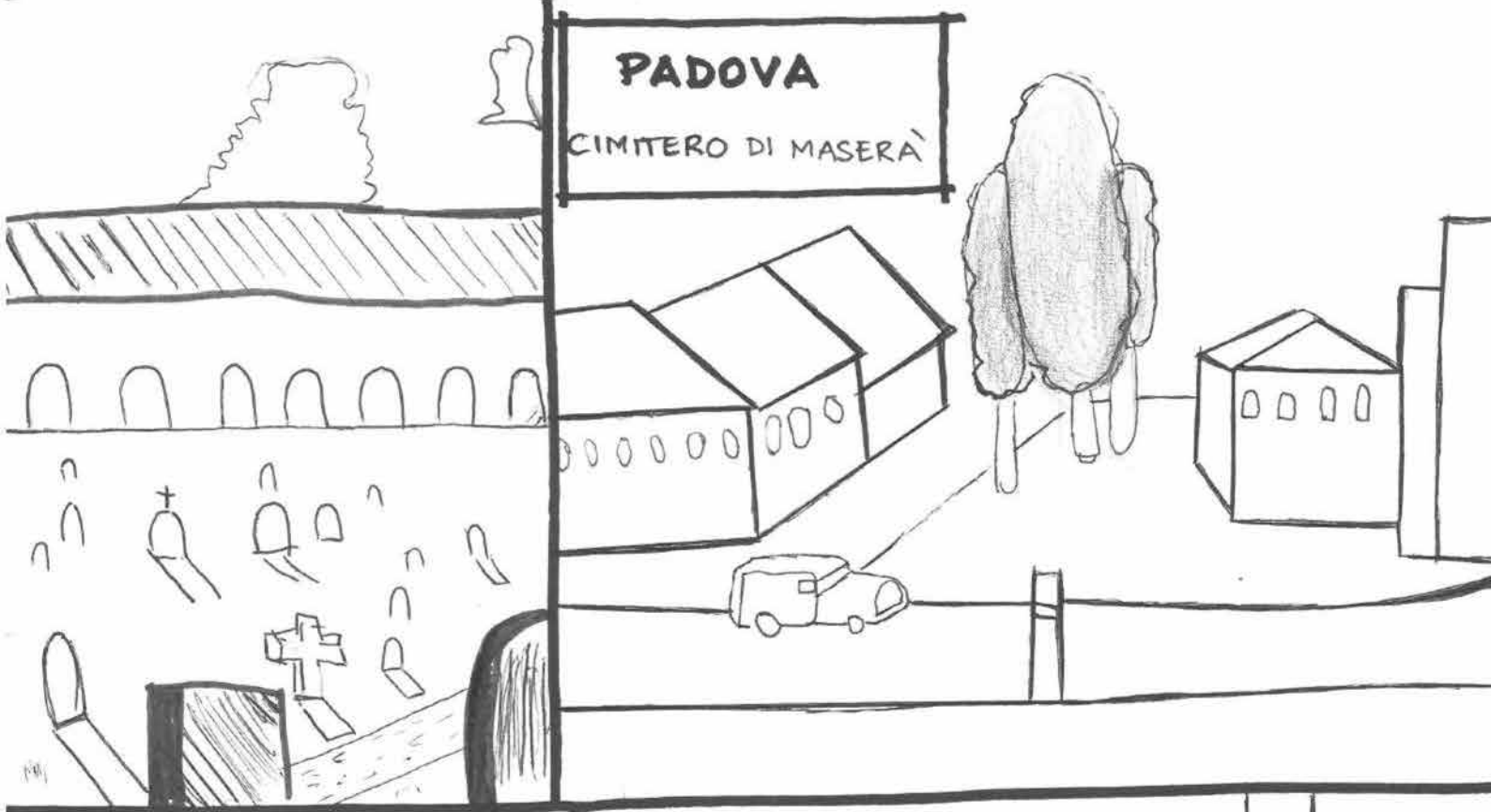


ANDIAMOCENE VIA  
CHE E' MEGLIO !!!





PADOVA  
CIMITERO DI MASERA'



NEL CENTENARIO  
DELLA  
NASCITA

1910-1922

G. PERLASCA



CHI SALVA UNA VITA  
SALVA IL MONDO  
INTERO

giorgio perlasca  
giusto delle nazioni

חס'ד אמתה הנצחית

n. 31.1.1910 - m. 15.8.1992

# LA SCELTA



*La storia narrata in queste  
pagine descrive il gesto  
eroico di  
Aristides de Sousa Mendes,  
ambasciatore portoghese a  
Bordeaux in Francia, durante  
la seconda guerra mondiale.*

*Il racconto è costruito su  
testimonianze storiche e una  
libera rielaborazione degli  
eventi.*

*PS:*

Il fumetto è stato realizzato a più mani dagli alunni della classe 3<sup>a</sup>E, per cui pur cercando di mantenere una coerenza grafica nella narrazione, il disegno e l'impostazione delle vignette risultano ovviamente diverse tra le pagine.

*Bordeaux, Francia, 13 giugno 1940, ambasciata portoghese.*



*Il console Aristides de Sousa Mendes è alla finestra del suo studio.*



*Osserva quello che accade in strada.*







Questa è la "Circular 14" che il nostro benamato primo ministro Salazar ha mandato alle ambasciate portoghesi: "I consoli di carriera non possono concedere visti consolari senza previa consultazione con il Ministero degli Affari Esteri agli stranieri di nazionalità indefinita, contestati o in conflitto, agli apolidi, ai titolari di passaporti Nansen, ai russi, a coloro che presentano...



...nei loro passaporti la dichiarazione o qualsiasi segno che non possono ritornare liberamente nel paese...



...da cui provengono, agli ebrei espulsi dai paesi di loro nazionalità o da quelli da cui provengono.



Certo, sono al corrente.

Aristides, ...si sentono tante cose terribili ...



...soprattutto sul destino che questa follia nazista vuole riservare al popolo ebraico!



Ho 55 anni, sono un agiato benestante con la sua brillante carriera di ambasciatore,...  
provengo da una ricca famiglia aristocratica, cattolica, conservatrice e monarchica,  
ho possedimenti e terreni, una moglie e numerosi figli...



...Scoppia la Seconda guerra mondiale e le truppe di Adolf Hitler invadono la Francia!...  
Adesso tutti i francesi e mezza Europa piombano qui a Bordeaux, le strade sono intasate  
da una moltitudine di persone terrorizzate che fuggono dai nazisti.



Tutti alla caccia sfrenata di un passaggio in nave verso l'Inghilterra... ma non ce ne  
sono più... E allora tutti vogliono ottenere un visto per il neutrale Portogallo... ma il  
nostro Salazar ci manda la "Circular 14"...



Gli orrori che sta portando questa guerra sono già tanti, ma gli uomini che si ritengono tali non possono rimanere indifferenti di fronte alla sofferenza. E tutte queste famiglie in fuga qua fuori corrono pericolo di vita.



Sì, lo so, vedo tutte queste persone quando attraverso la strada per entrare in ambasciata. Vedo i loro sguardi..., stanchi, impauriti. Guardi caro rabbino Kruger che ho già aiutato qualcuno,... dei visti per il Portogallo o per gli Stati Uniti. Inezie, sicuramente, per quello non rischierei niente. Ma ora la situazione è...



Noi non abbiamo il potere di fermare tutto questo male, ma quello che possiamo..., quel poco che possiamo, abbiamo il dovere di farlo, cosa saremmo senza la nostra umanità?



Perché Dio permette tutte queste sofferenze non ho l'arroganza di saperlo, ma... Dio esiste dentro i nostri cuori, e tutti i nostri cuori sono Dio, il mio Dio... il tuo Dio.







*Ascoltate tutti! Non possiamo più rimanere qui, cercheranno sicuramente di arrestarmi, dobbiamo andarcene, ci spostiamo a Bayonne dove poi cercheremo di passare il confine con la Spagna!*



*Intanto la situazione in Francia precipita.  
Il 22 giugno il governo francese tratta la resa con la Germania nazista.*

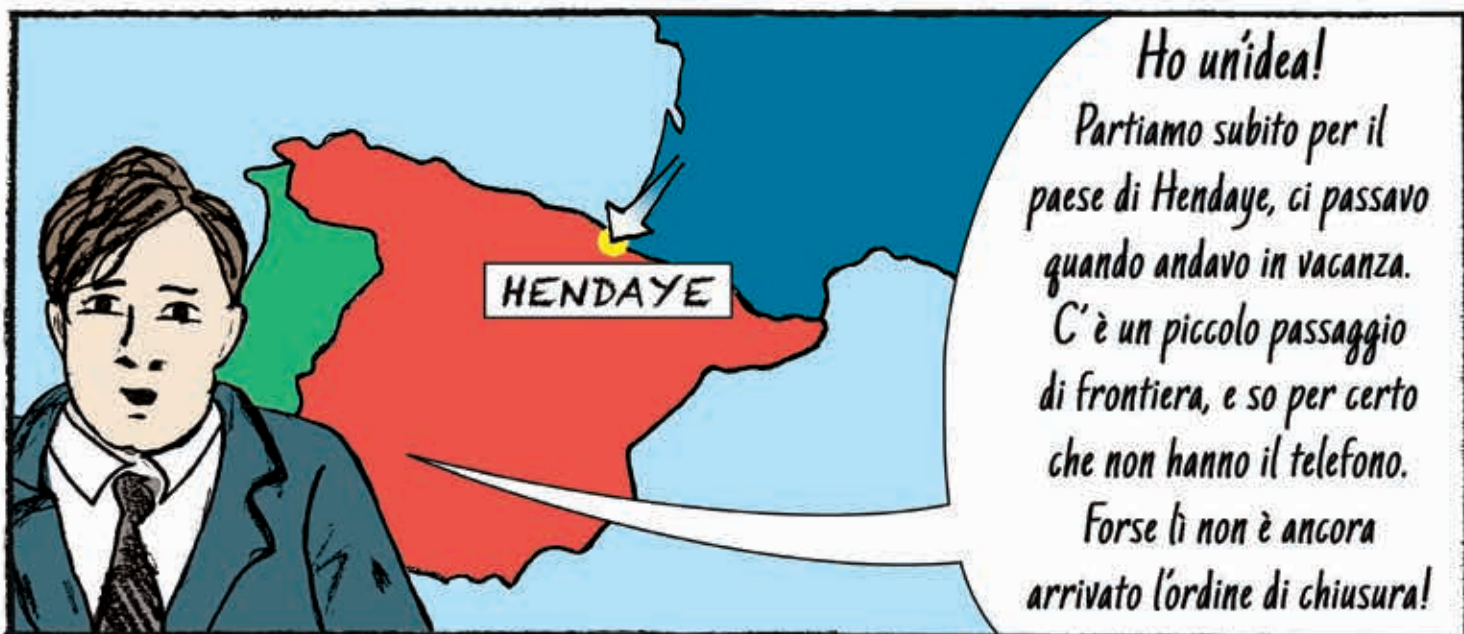


A capo di una interminabile colonna umana Aristides parte verso la frontiera spagnola.

Arrivati in prossimità della frontiera l'accoglie un amico con una brutta notizia

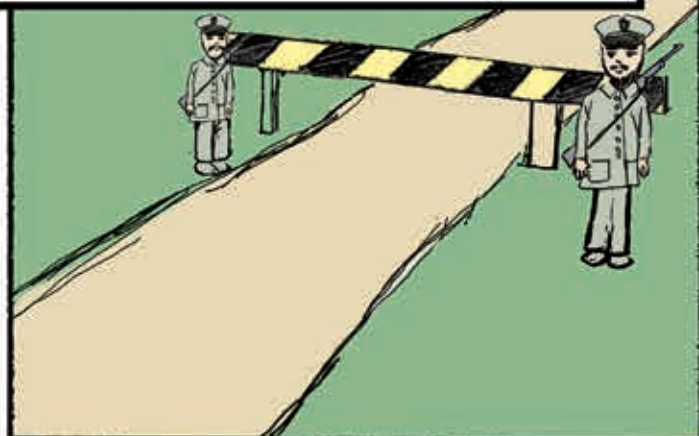


Signor console, è troppo tardi, la Spagna oggi ha dato ordine di chiudere le frontiere con la Francia!



Ho un'idea!  
Partiamo subito per il paese di Hendaye, ci passavo quando andavo in vacanza. C'è un piccolo passaggio di frontiera, e so per certo che non hanno il telefono. Forse lì non è ancora arrivato l'ordine di chiusura!

Durante la fuga non smette mai di firmare e timbrare visti d'ingresso in Portogallo: in totale saranno circa 30.000, di cui 10/12.000 ad ebrei, condannati altrimenti a morte quasi certa.





Buongiorno, sono Aristides de Sousa Mendes, console Portoghese dell'ambasciata di Bordeaux. Io e le persone che seguono, siamo in possesso di documenti validi e visto...







Veramente, ... sappiamo che le frontiere saranno sicuramente chiuse da un momento all'altro appena...

Avete ricevuto ordine di chiudere, no? Bene! Allora possiamo passare, la ringrazio e vedrà che non se ne pentirà!



Così la colonna di profughi, il più in fretta possibile, attraversò la frontiera.



Superato il confine, i profughi passeranno per terre desolate, devastate dalla guerra civile Spagnola appena conclusa; poi, e per la maggior parte di loro, ci sarà la salvezza.



Intanto il 4 luglio in Portogallo Salazar, nel suo ufficio con alcuni collaboratori,...

Preparate l'apertura di un processo disciplinare per il console Mendes!

Signor Presidente, non sappiamo come evolverà la situazione. Consiglierei fermezza, ma per il momento forse è meglio tenere un basso profilo. Poi vedremo.

*Signor Aristides de Sousa Mendes, vuole chiarire alla corte per quali motivazioni ha disobbedito a ordini del governo portoghese?*



*Ho deciso con il mio comportamento, di onorare il Portogallo e la sua tradizione cristiana agendo secondo coscienza,...*



*...guidato dal senso del dovere e delle mie responsabilità, per il buon nome del mio paese, senza ricevere nulla in cambio.*



*La corte condanna  
Aristides de Sousa Mendes  
ad un anno di inattività  
a metà stipendio,...*

**CORTE CIVIL**



*...e viene  
retrocesso di qualifica e  
messo in pensione anticipata,  
senza salario, inoltre non  
potrà più esercitare  
la professione di  
avvocato.*



Pensavo di finire in carcere chissà quanti anni, ma Salazar è furbo e sa che questa storia forse un giorno potrebbe servirgli. Non mi infligge una dura pena, così salva la faccia se le sorti della guerra cambieranno, ma intanto mi rovina economicamente.



Salazar parla alla conferenza internazionale

...nonostante la difficile situazione mondiale, il Portogallo non ha esitato un solo momento per dare asilo a migliaia di profughi, salvando dalla furia nazista tantissimi Ebrei!

Ma Mendes la deve pagare per la sua disobbedienza. Gli distruggerò la vita!



Il governo Salazar portò la famiglia di Mendes alla povertà. Nel 1948, tra dolori e stenti, muore la moglie Angelina...



...e i figli del console saranno costretti a emigrare per cercare di sopravvivere.

Ormai solo, dopo aver venduto tutti i beni rimastigli, Aristide Sousa Mendes si spegne in miseria il 3 aprile 1954 presso l'ospedale dei frati francescani a Lisbona. Viene seppellito con indosso un povero saio, in quanto non possedeva più nemmeno un vestito.



A Yad Vashem, il memoriale dell'Olocausto con sede a Gerusalemme, nel 1966 si tiene una cerimonia.

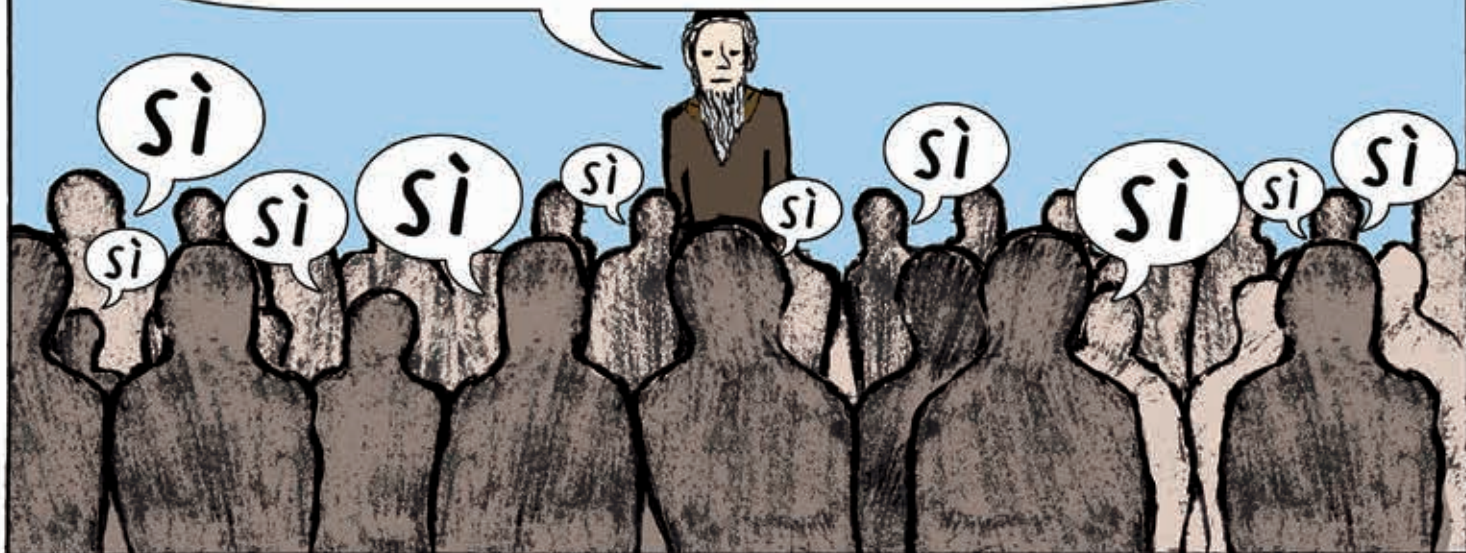
Aristides de Sousa Mendes.  
Le condizioni indispensabili per riconoscere un «giusto» sono tre:  
Ha salvato ebrei?



Li ha salvati nonostante la minaccia di un grave pericolo per la propria vita?



Ha compiuto tutto questo senza aver mai percepito alcun compenso?



Allora accogliamo questo grande uomo, affinché la sua memoria di "Giusto" rimanga per sempre nel tempo.



Dopo la morte del dittatore Salazar nel 1987, la Repubblica Portoghese iniziò il processo di riabilitazione di Sousa Mendes, insignendolo dell'Ordine della Libertà e porgendo alla sua famiglia scuse pubbliche.

ARISTIDES  
DE SOUSA MENDES  
"CHI SALVA UNA VITA  
SALVA IL MONDO INTERO"  
TALMUD

Fine

Dal 2014 la città di Rimini ha un Giardino dei Giusti, dedicato a Ezio Giorgetti e Osman Carugno, nominati Giusti fra le Nazioni da Yad Vashem in Israele, e in ricordo di tutti coloro, uomini e donne, che tra il 1943 e il 1944 diedero rifugio e protezione sul territorio riminese e il Montefeltro a 41 ebrei stranieri in fuga dalle deportazioni.

